



## [INUTILMENTE...]

di Francesco S. Mangone



Inutilmente ci afferriamo alle parole  
Come i morti alla vita, le  
Radici alle zolle fangose e guaste della terra,  
per capire di questo sapere che è dell'acqua marina  
Che scioglie i Sali in finimenti.  
*-Ti prego, padre,  
Dove sono, dunque, i miracoli che la vista non coglie?  
Avrebbe chiesto il giovane eroe che pensa.*

Nelle pause tra i suoni  
Di quel fitto piovigginare regnava l'ottuso  
(L'impasto delle infinite generazioni): "L'acqua è  
Gran corruttrice di quel bastardo d'un cadavere",  
Si sentì rispondere Amleto col fido  
Orazio, e sul suo volto s'accese il tramonto.

Dalla raccolta *Strategie dell'occhio* - EDIZIONI DELL'ARANCETO, 2006